

"opportunamente tenerne conto nella stesura definitiva
"del piano, prevedendo le necessarie alternative;

"- di intensificare, in collaborazione con l'ASNU, le inizia-
"tive svolte alla raccolta differenziata dei rifiuti, al
"loro riutilizzo e, quindi, alla loro riduzione complessiva;
"- di avviare ogni possibile ricerca di soluzioni tecnico-
"amministrativo-finanziarie volte alla più rapida realizza-
"zione dell'impianto di riciclaggio e di compostaggio in
"armonia col piano provinciale di smaltimento".

- CHE, dal canto suo, a seguito dell'orientamento unanimemente
manifestato da questa Amministrazione, con delibera n.
S69 del 22 Settembre 1986 il Consiglio Provinciale di Firenze
ha approvato la proposta di piano provinciale di organizzazio-
ne dei servizi di smaltimento dei rifiuti e dei fanghi
introducendo in esso una proposta "alternativa/integrativa"
per l'ipotesi di non utilizzo, nel breve-medio periodo
dell'inceneritore di S. Donnino;

- CONSIDERATO che allo stato attuale, in nessun caso potrebbe
essere riattivato l'inceneritore di San Donnino in quanto
rispetto ad esso - alla stregua della delibera della giunta
provinciale 10 luglio 1986 n. 1428 - è venuta meno l'autoriz-
zazione provvisoria di esercizio;

- CONSIDERATO, che anche a prescindere da quest'ultima
specifica, considerazione, questa Amministrazione comunale,
pur rilevando il carattere non definitivo delle indagini
sanitarie tuttora in corso, non può non prendere atto della
pericolosità intrinseca, unanimemente segnalata in sede tecnica,
dell'impianto di incenerimento rifiuti di San Donnino,